ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6285 del 29/11/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013 ĩ AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA ĩ AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "COLTIVAZIONE AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI" SVOLTA NELL'AZIENDA SITA IN COMUNE DI SARMATO (PC), LOC. ISOLABELLA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6507 del 29/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto.: DPR N. 59/2013 – AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "COLTIVAZIONE AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI" SVOLTA NELL'AZIENDA SITA IN COMUNE DI SARMATO (PC), LOC. ISOLABELLA.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e di disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

Viste:

- l'istanza della **AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA** avente sede legale in Comune di Sarmato (PC) in località Nosone - via Agazzara 2, presentata, ai sensi della vigente normativa, al Comune di Sarmato e trasmessa dallo stesso con nota n. 203 del 11/01/2018 (acquisita agli atti in data 11/01/2018 con prot. n. 299), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo svolgimento dell'attività di *"coltivazione agricole associate all'allevamento di animali"* svolta nello stabilimento sito in Comune di Sarmato, , loc. Isolabella. L'istanza è stata presentata per:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale "fosso interpodereale" confluyente nel canale dei Mulini;
 - autorizzazione ad effettuare emissioni in atmosfera, ex art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Richiamati i contenuti del verbale della 1 seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 18/4/2018;

Vista, successivamente alla prima seduta della Conferenza di Servizi, la documentazione

integrativa trasmessa dal Suap del Comune di Sarmato ed acquisita agli atti rispettivamente in data 29/5/2018, con prot. n. 8657 in pari data ed in data 3/7/2018 prot. n. 10531;

Verificato che:

- il centro aziendale per il quale viene richiesta l'A.U.A. è denominato Isabella; la Azienda gestisce anche un secondo centro aziendale, denominato Nosone, posto a più di 3 km di distanza, a cui è stato imputato dall'A.U.S.L. il medesimo codice di riconoscimento 042PC004;
- la modifica dello stabilimento in loc Isolabella consiste nell'aumento della capacità di produzione dell'allevamento, derivante dalla realizzazione di un nuovo ricovero per bovini e dai contenitori per la conservazione dei liquami e dei letami;
- la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 18077, è pari a 276 capi così suddivisi:
 - Bovine da latte: n. 151 (in loc. Nosone)
 - Capi da rimonta: n. 95 (in loc. Isolabella)
 - Vitelli: n. 30 (in loc. Nosone)
- in relazione al progetto di ampliamento proposto, la capacità massima dell'allevamento del centro Isabella, definita sulla base agli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 531 capi così suddivisi:
 - Bovine da latte: n. 350
 - Capi da rimonta: n. 94
 - Vitelli: n. 87
- le acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) generano un carico di 2 A.E. (pari a 3 addetti);
- per il trattamento di tali acque reflue verranno installati: 1 fossa Imhoff, dimensionata per 3 A.E., 1 degrassatore, dimensionato per 5 A.E. ed un filtro percolatore anaerobico, dimensionato per 4 A.E.; tutti i componenti dell'impianto di trattamento risultano conformi a quanto previsto dalla Delibera G.R. n. 1053/2003;
- lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "fosso poderale" confluyente nel Canale dei Mulini;

Acquisito il parere il parere favorevole, senza osservazioni o prescrizioni, trasmesso dall'AUSL con nota 2018/0030776 del 13/04/2018 ed assunto al prot. Arpae in pari data con prot. n. 8168, in merito all'AUA;

Preso atto che il Comune di Sarmato ha espresso parere favorevole:

- in merito all'autorizzazione dello scarico delle acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso poderale" confluyente nel Canale dei Mulini, nel rispetto delle prescrizioni espresse dal Servizio Territoriale di ARPAE ;
- relativamente alle emissioni in atmosfera;

Richiamate integralmente le risultanze della conferenza di servizi che, nella seduta conclusiva del 22/11/2018, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, alla Azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola per l'attività di "coltivazione agricole associate all'allevamento di animali" svolta nell'azienda sita in Comune di Sarmato (PC), loc. Isolabella;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze della conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 22 novembre 2018, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola per l'attività di "coltivazione agricole associate all'allevamento di animali" svolta nell'azienda sita in Comune di Sarmato (PC), loc. Isolabella;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa;

1. di adottare, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dall'azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola (c.f. 01295540338) sede legale via Agazzara n. 2, per l'attività di "coltivazione agricole associate all'allevamento di animali" svolta nell'azienda sita in Comune di Sarmato (PC), loc. Isolabella . Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., allo

scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale "fosso interpodereale" confluyente nel canale dei Mulini;

- autorizzazione ad effettuare emissioni in atmosfera, ex art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

2. di impartire per lo scarico di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso podereale" confluyente nel Canale dei Mulini le seguenti **prescrizioni:**

a) il numero di abitanti equivalenti serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti sono stati dimensionati;

b) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, dei grassi dal degrassatore, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

c) il pozzetto d'ispezione posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore dovrà risultare sempre accessibile e consentire un agevole controllo dei reflui;

d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo fenomeni di erosioni della sponda e ristagni dello scarico nel letto del canale per difficoltà di deflusso. Non possedendo, il corpo idrico, acque fluenti per tutto l'arco dell'anno e, pertanto, non essendo costantemente garantita né la diluizione del refluo con acque proprie né una sufficiente capacità autodepurativa, dovrà essere costantemente garantito il rapido allontanamento del refluo ed il regolare deflusso delle acque. A tal proposito si ritiene necessario che vengano eseguite frequenti operazioni di pulizia ed eventuale risagomatura del punto d'immissione nel canale stesso;

e) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Sarmato e all'ARPAE ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. di impartire, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. le seguenti **prescrizioni:**

- al momento della messa in funzione dell'allevamento, deve presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti proveniente dallo stabilimento in oggetto e deve essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;
- l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
- qualora per motivi gestionali non fosse in grado di conservare il letame sulle lettiere permanenti per il tempo necessario alla sua maturazione, dovrà dotarsi di ulteriori concimaie aventi dimensioni proporzionate a raccogliere il letame nei periodi in cui la distribuzione in campo non è adeguata alle fasi di crescita delle coltivazioni o è vietata per le condizioni dei terreni;
- sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica

decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;

- la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;

4. di dare atto che, per effetto dell'adesione alle autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera, la Azienda è tenuta a rispettare quanto disposto dalla DGR n. 2236/09 e s.m.i. tra cui le specifiche prescrizioni di cui al punto 4.37 dell'allegato 4 alla medesima delibera;

5. di fare salvo che:

a) i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

b) la ditta deve essere in possesso di debita Concessione di derivazione di acque sotterranee (da pozzi) secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata;

6. di dare, altresì, atto che:

- i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni utilizzabili per le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente la modifica dell'atto di A.U.A. ma potranno essere oggetto di semplice comunicazione;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27/7/1934 n. 1265;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica al Suap del Comune di Sarmato per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte del Suap del Comune di Sarmato (PC).

firmata digitalmente

dalla Dirigente

- della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.